

Se autorezza  
mentidare e presuppone di legge

Vista  
CL, 04.03.2026



V° 5.3.26  
Caltanissetta,  
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA AGGIUNTO  
Pasquale

**Legione Carabinieri Sicilia**  
**Comando Provinciale di Caltanissetta**  
Reparto Operativo - Addetti Stampa

IL SOSTITUTO PROCURATORE  
DELLA REPUBBLICA  
Menio

PROT. N° 975/U DEL 5-3-2026

Caltanissetta, 03 marzo 2026

**CALTANISSETTA, I CARABINIERI ARRESTANO UN GIOVANE PER  
LESIONI PERSONALI IN VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO**

Nei giorni scorsi, i Carabinieri della Sezione Radiomobile di Caltanissetta hanno tratto in arresto in flagranza un 30enne per lesioni personali e violazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa, già disposta nei suoi confronti a seguito di precedente denuncia a suo carico da parte della ex fidanzata per *stalking*; all'uomo era stato altresì imposto l'obbligo di indossare il braccialetto elettronico.

Nonostante la misura coercitiva, il 30enne si è nuovamente avvicinato alla vittima, che in quel momento si trovava nel centro storico insieme all'attuale compagno e alla figlia minore, nei confronti dei quali assumeva dapprima un atteggiamento minaccioso, per poi aggredirli fisicamente cagionando loro lesioni personali.

La ragazza, visibilmente spaventata, richiedeva quindi l'intervento delle Forze dell'Ordine, e i Carabinieri della Sezione Radiomobile giunti tempestivamente sul posto, accertata la dinamica degli eventi e la violazione della misura in essere, traevano in arresto il 30enne, che veniva tradotto in carcere dopo le formalità di rito.

L'arresto è stato convalidato e nei confronti dell'uomo è stata disposta l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari.

Le indagini sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Caltanissetta.

L'intervento rientra nell'ambito della costante azione di prevenzione e contrasto dei reati in materia di violenza di genere, maltrattamenti e *stalking* che i Carabinieri conducono a tutela delle vittime e per garantire la sicurezza della comunità; sul punto, i Carabinieri ricordano l'importanza di denunciare tempestivamente ogni forma di abuso, violenza o atto persecutorio subito, ribadendo la fondamentale presenza, sul territorio, delle Stazioni quali luogo di ascolto, vicinanza e protezione.

Si precisa che il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e, come previsto dalla Costituzione, per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino alla condanna definitiva